



SEDE CENTRALE: Via Cesarò, 36 Erice (Casa Santa)
Cod. M.P.I. TPIS02200A – C.F. 93066580817
☎ 0923 569559 ✉ TPIS02200A@istruzione.it
✉ PEC TPIS02200A@pec.istruzione.it
🌐 www.sciasciaebufalino.edu.it



Comunicazione n. 41

Erice, lì 25/09/2025

A tutti DOCENTI
Alla DSGA
Al SITO WEB dell'istituto
LORO SEDI

OGGETTO: *Proposta Attività Didattiche a cura dell'Associazione Amici del Museo Pepoli*

Si comunica a tutti i docenti che l'**Associazione “Amici del Museo Pepoli”** promuove, anche per l'a. s. **2025-2026**, una serie di progetti didattici innovativi che intendono avvicinare gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado alle opere d'arte e agli oggetti storici custoditi presso il Museo Pepoli, stimolando la loro creatività e il loro interesse per il patrimonio culturale.

Si allegano le proposte dei percorsi tematici, dettagli descrittivi attività e costi:

- ARCHEOLOGO PER UN GIORNO: LA CERAMICA a FIGURE NERE e a FIGURE ROSSE
- IL POLITTICO DEL MAESTRO DI TRAPANI nel contesto dell'arte medievale italiana
- I FARDELLA E NUNZIO NASI “ritratti” da Giuseppe Patania e Giacomo Balla
- ANIMALI NELL'ARTE: simboli e loro attributi
- IL CORALLO DAL MEDITERRANEO AL MUSEO
- IL MUSEO, LA CITTÀ, IL MARE
- NATURA, CHE MERAVIGLIA! Fiori e frutti nelle collezioni del Museo
- LA MADONNA DI TRAPANI: storia tradizione e arte nel Museo e nel Santuario
- PAESI E PAESAGGI nelle opere del Museo
- IL VOLTO RACCONTA: il ritratto nelle collezioni del Museo
- IL PRESEPE NELL'ARTE: il Museo racconta il Natale (nel periodo prenatalizio)
- SVELIAMO i MISTERI (nel periodo antecedente la Pasqua).

Per maggiori dettagli su come partecipare ai progetti, contattare la Prof.ssa Antonina Maiorana, referente per i Beni Culturali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Andrea Badalamenti

(Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. n. 39/1993)

ATTIVITÀ DIDATTICHE E LABORATORIALI: DETTAGLI E COSTI

Le attività dei laboratori didattici, successive alle visite, sono finalizzate ad arricchire la fruizione del museo e delle sue opere, attraverso l'utilizzo di linguaggi, tecniche e metodologie differenziate secondo le fasce di età e gli interessi del fruitore.

Obiettivi: favorire l'interscambio tra l'istituzione museale e l'istituzione scolastica; formare visitatori attivi, critici e responsabili del patrimonio museale, anche attraverso la fantasia, la creatività e il giuoco; far acquisire le norme comportamentali, la consapevolezza del luogo e degli spazi museali; far comprendere il valore culturale delle opere conservate nel museo e rendere consapevoli gli studenti, anche i più piccoli, dei diritti e dei doveri che ogni cittadino ha verso questi beni; far conoscere e riconoscere, leggere e apprezzare opere e oggetti, anche in relazione alla città e al territorio.

I laboratori avranno carattere didattico e saranno condotti da animatori ed esperti in didattica museale; si svolgeranno in orario antimeridiano (o, se richiesto, pomeridiano) e si concluderanno con un momento di verifica e di riflessione nel quale gli studenti saranno liberi di elaborare le conoscenze acquisite e di esprimere le impressioni o le emozioni provate durante l'esperienza vissuta, attraverso disegni, collage o altri elaborati.

Durante l'attività verrà distribuito del materiale informativo dal taglio prettamente didattico relativo al progetto prescelto. Si forniranno alcune schede che, attraverso la partecipazione attiva, potranno essere compilate in itinere, in modo da incuriosire i ragazzi e stimolarli all'apprendimento. Verranno proposti ai discenti, in modo interattivo, degli esercizi didattici, al fine di stimolare la curiosità e lo spirito di apprendimento.

La durata della **visita con attività laboratoriale** è di circa tre ore **a partire dalle ore 9.00**, con quindici minuti di intervallo.

Per la partecipazione di una classe (min. 17 - max 25 alunni) a ciascuna visita con attività laboratoriale previsto un contributo-spese di un minimo di € 3.00 a studente, se i partecipanti sono 17; qualora il numero dei partecipanti è inferiore a 17, il contributo-spese complessivo è di un minimo di € 50.00.

Dal contributo **non sono esenti** gli alunni H che sono in grado di partecipare all'attività del laboratorio.

Il numero esatto dei partecipanti dovrà essere comunicato all'Associazione il giorno precedente alla visita.

Il giorno della visita dovrà essere consegnato alla biglietteria del Museo Pepoli l'**elenco degli alunni partecipanti per ogni singola classe con i nomi degli accompagnatori**, vistato dal Dirigente scolastico.

L'Associazione Amici del Museo Pepoli effettua inoltre, su richiesta, delle **visite didattiche** al Museo (a tema e non) **senza attività laboratoriali** della durata di circa un'ora, per le quali è previsto un contributo-spese di un minimo di € 2.00.

PERCORSI TEMATICI

per gli studenti della **scuola secondaria di secondo grado**

Attività relative a tutti i percorsi, da svolgere in classe :

Introduzione propedeutica

- I docenti presenteranno l'**itinerario** oggetto della futura visita al museo e svilupperanno il concetto di **Museo** (funzioni, contenuti, finalità) per poi illustrare il **Museo Pepoli** (ubicazione, denominazione del complesso monumentale e breve sintesi storica, destinazione d'uso originaria, istituzione del Museo e notizie sul suo fondatore, breve descrizione delle collezioni) Espliciteranno le **norme di comportamento** cui bisogna attenersi nei Musei.
- Prenderanno in esame la cultura artistica italiana relativa all'argomento prescelto e mostreranno
- di opere con soggetti pertinenti alla tematica.

Visita e Laboratorio al Museo Pepoli

Dopo la visita al percorso prescelto verrà svolta un'attività laboratoriale consistente nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda o altro, al fine di realizzare successivamente un elaborato e/o una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate, gli elementi stilistici, e la personalità del soggetto rappresentato.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

ARCHEOLOGO PER UN GIORNO: LA CERAMICA a FIGURE NERE e a FIGURE ROSSE

Il percorso didattico prevede, dopo una breve visita della sezione archeologica, l'esame visivo e l'analisi dei reperti, in particolare delle ceramiche attiche e magnogreche, con la varietà e ricchezza di materiale iconografico, al fine di consentire ai giovani studenti di conoscere abitudini di vita, culti religiosi, modi di vestire e di acconciarsi degli uomini e delle donne del passato.

OBIETTIVI del percorso sono:

- far conoscere le principali tecniche della ceramica greca, distinguendo la tipologia a figure nere da quella a figure rosse;
- far conoscere nelle forme e nelle funzioni le principali tipologie di vasellame: anfora, cratere, lekytos, etc.; individuare i soggetti, i temi e i motivi decorativi ricorrenti;

- riconoscere le differenze tra ceramica attica e magno-greca; comprendere come la pittura vascolare greca costituisca una fonte iconografica per conoscere la vita quotidiana, i culti, il modo di vestirsi, le acconciature nel mondo greco;

Durante l'attività verrà distribuito del materiale informativo dal taglio prettamente didattico relativo al progetto prescelto. Si forniranno alcune schede che, attraverso la partecipazione attiva, potranno essere compilate in itinere, in modo da incuriosire i ragazzi e stimolarli all'apprendimento. Verranno proposti ai discenti, in modo interattivo, degli esercizi didattici, al fine di stimolare la curiosità e lo spirito di apprendimento. Il percorso si concluderà con ATTIVITA' LABORATORIALI.

IL POLITTICO DEL MAESTRO DI TRAPANI nel contesto dell'arte medievale italiana

Attività al Museo: Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà dal vivo l'edificio museale riacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.

L'operatore introdurrà quindi l'argomento dell'itinerario didattico oggetto della visita favorendo l'interazione con i giovani allievi.

Percorso guidato

- L'operatore guiderà, nelle sale della Pinacoteca al I piano e presenterà il polittico con gli adeguati riferimenti storico artistici.
- Indicherà la provenienza e si soffermerà sull'ignoto autore, che per le peculiarità stilistiche viene definito "Maestro del Polittico di Trapani" sollecitando gli studenti all'osservazione del fondo oro e ai collegamenti con la coeva cultura artistica italiana, soprattutto pisano-senese.
- inviterà i giovani a osservare i colori, le forme, le linee e le figure, soffermandosi sull'iconografia dei Santi e sulla funzione che gli oggetti hanno per la distinzione del soggetto.
- Collegherà le immagini sacre ai culti locali relativi ai santi Giuliano, Vito, Lorenzo....
- Inviterà gli studenti a riconoscere attraverso gli elementi distintivi (abiti, oggetti, animali) alcuni Santi (S. Francesco, S. Pietro, S. Caterina, S. Giovanni...), rappresentati in altre opere del Museo (dipinti, sculture, gioielli).
- Attraverso l'esame dei caratteri stilistici saranno inoltre invitati a riconoscere analogie e differenze con opere di periodi diversi.

I FARDELLA E NUNZIO NASI "ritratti" da Giuseppe Patania e Giacomo Balla

Attività al Museo

Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà l'edificio museale riacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.

L'operatore introdurrà l'argomento dell'itinerario didattico, oggetto della visita, favorendo l'interazione con gli studenti.

Percorso guidato

Piano terra

- Il percorso avrà inizio nella sala dedicata alla pittura siciliana del tardo Settecento e dell'Ottocento, con l'osservazione dei ritratti aulico-celebrativi.
- L'operatore prenderà quindi in esame i ritratti di Giovan Battista Fardella e di Vincenzo Fardella, fornendo informazioni sui personaggi ritratti e sull'autore Giuseppe Patania..
- Solleciterà i partecipanti ad osservare la posa, lo sguardo, l'abbigliamento e lo sfondo.
- Chiederà di esprimere pareri riguardo all'espressione e allo stato d'animo dei personaggi.
- Solleciterà paragoni con i tempi attuali facendo emergere differenze e similitudini tra le tecniche pittoriche e i nuovi supporti fotografici.

Primo Piano: Pinacoteca

- L'operatore guiderà gli studenti al piano superiore e li accompagnerà nella Sala 12 per ammirare il celeberrimo ritratto di *Nunzio Nasì*, eseguito da Giacomo Balla. Oltre a fornire brevi informazioni sul personaggio ritratto e sulla figura dell'artista, verrà illustrata la tecnica utilizzata invitando i giovani a riconoscere le differenze di stile e composizione rispetto alle opere visionate precedentemente.

Laboratorio

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata ai fini di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate, gli elementi stilistici e la personalità del soggetto rappresentato.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

ANIMALI NELL'ARTE: simboli e loro attributi

ATTIVITÀ AL MUSEO: Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà il Museo, dando notizie sul suo fondatore, sulle collezioni, sul complesso monumentale dove è ubicato, ed illustrerà la tematica del percorso oggetto della visita.

Percorso guidato

Il percorso ha inizio nella Sala capitolare, dove l'operatore presenterà il portale di San Giuliano. Nel corso dell'incontro gli studenti saranno continuamente stimolati ad interloquire con l'operatore e a riferire di loro esperienze, ricordi e di quant'altro, nel loro vissuto, abbia attinenza con gli animali

Durante l'osservazione delle opere museali saranno fornite informazioni di carattere generale su: tecnica, artisti, stile, forma, funzione dell'opera d'arte, simbologia degli animali e loro attributi.

- Davanti al portale di San Giuliano, nel quale è rappresentato il Santo con il falcone mentre, a cavallo, va a caccia di un cervo, i giovani allievi saranno invitati ad osservare gli animali con opportuni rimandi alla realtà e alle loro conoscenze.
- Il percorso proseguirà nelle sale del museo, “a caccia di animali”, attraverso un gioco interattivo e degli esercizi didattici, al fine di stimolare la curiosità e lo spirito di apprendimento.
- L'operatore inviterà i ragazzi a riconoscere gli animali e li esorterà ad una riflessione sui rapporti tra arte e scienza, tra rappresentazione artistica e realtà oggettiva, tra animale e figura o paesaggio cui sono collegati
- L'operatore didattico, inoltre, illustrerà singolarmente le opere, e prendendo spunto dagli animali, ne metterà in risalto le tecniche di realizzazione, i materiali impiegati (colori, pietra, marmo, metalli preziosi, gemme, smalti ...), gli autori, il periodo, facendo rilevare le differenze o le analogie di stile.
- Nella sala 14 sarà analizzato il presepe in materiali marini e verranno altresì osservate le scene di vita che esso contiene, la grande caccia al cinghiale, gli animali esotici e quant'altro sia pertinente al percorso.
- Gli allievi saranno invitati a individuare tra le opere quale li abbia particolarmente interessati e ad appuntarne le caratteristiche di forma, colore, dimensioni, e le tipologie di animali presenti, per poi usufruire di queste informazioni durante la fase laboratoriale.

Laboratorio

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate, gli elementi stilistici, e la personalità del soggetto rappresentato.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

IL CORALLO DAL MEDITERRANEO AL MUSEO

Attività al Museo:

Accoglienza

- Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà dal vivo l'edificio museale riallacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.
- L'operatore introdurrà quindi l'argomento dell'itinerario didattico oggetto della visita favorendo l'interazione con i giovani allievi.

Percorso guidato

Istituto Tecnico Economico – AFM/SIA/Turistico:

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Istituto Tecnico Economico Turistico:

Istituto Tecnico Economico/Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Via G. Cesarò, 36 - Erice

Via Socrate, 23 - Trapani

Piazza XXI Aprile, snc - Trapani

Via S. Catalano, 203/205 - Valderice

Sede carceraria: c/o Casa Circondariale di Trapani

☎ 0923 569559

☎ 0923 29002

☎ 0923 872131

☎ 0923 891601

☎ 0923 569559

- L'operatore davanti al pannello maiolicato proveniente dalla chiesa di Santa Lucia, dopo aver fornito brevi indicazioni sulla chiesa dei corallai, mostrerà la riproduzione dell'ingegno e delle barche utilizzate anticamente per la pesca del corallo, illustrandone le varie fasi.
- Descriverà le fasi della lavorazione dalla pulitura alla realizzazione in bottega degli oggetti.
- Guiderà, nella sala 23, all'osservazione ed all'analisi delle principali opere in corallo facenti parte del prezioso patrimonio del Museo Pepoli di Trapani, fornendo agli studenti informazioni di carattere generale sulle principali tecniche (retroincastro, cucitura, scultura) di lavorazione del corallo nel '600 - '700, periodo in cui fiorirono valenti maestri corallari-scultori del "rosso tesoro".
- Mostrerà le singole opere, con gli opportuni rimandi alla loro provenienza; illustrerà le figure di Antonio Cimminello e Fra Matteo Bavera, principali artefici della scultura trapanese in corallo e collegherà i loro nomi alle vie della città a loro dedicate.
- Solleciterà l'osservazione delle forme e delle funzioni degli oggetti, della tipologia dei decori peculiari e ricorrenti, e delle tecniche di applicazione e di assemblaggio che permettono di riconoscere i prodotti dell'artigianato artistico trapanese.

Laboratorio

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

IL MUSEO, LA CITTÀ, IL MARE

Attività al Museo:

Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà dal vivo l'edificio museale riallacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.

L'operatore introdurrà quindi la tematica dell'itinerario didattico oggetto della visita favorendo l'interazione con i giovani allievi.

Percorso guidato

Il percorso ha inizio dal pannello maiolicato, dei primi del secolo XVIII, che rappresenta Trapani come uno spazio chiuso a forma di falce, circondato da mura e immerso nel panorama marino, quasi a sottolineare il rapporto inscindibile tra la città e il mare.

L'operatore davanti al pannello proveniente dalla chiesa di Santa Lucia, dopo aver fornito brevi indicazioni sulla chiesa dei corallai:

- illustrerà la storia, l'evoluzione planimetrica della città e la riproduzione della sua immagine

- farà osservare i vari tipi di imbarcazioni, le opere di fortificazione, campanili e cupole indicanti la presenza dei luoghi di culto,
- mostrerà la riproduzione dell'ingegno e delle barche utilizzate anticamente per la pesca del corallo,
- solleciterà gli studenti a riconoscere i luoghi, attraverso collegamenti con l'urbanistica attuale
- spiegherà il ruolo che la marineria ha avuto nelle attività lavorative ed economiche, della città.
- spiegherà il procedimento tecnico con cui viene realizzata la ceramica
- guiderà, nella sala 22, all'osservazione ed all'analisi dei tre pavimenti in mattonelle maiolicate con scene di pesca, testimonianza figurativa emblematica di questa attività millenaria e del ruolo svolto a Trapani dalla marineria, suddivisa in due categorie: la *Marina Grande*, composta dal corpo dei marinai d'alto mare o naviganti per commercio, e la *Marina Piccola*, o *Marinella*, formata da pescatori, tonnaroti e corallai.
- mostrerà singole opere, presenti nel museo con gli opportuni rimandi alla loro provenienza, fornendo agli studenti informazioni di carattere storico-artistico

Sala della scultura

Nella sala della scultura, dopo aver fatto osservare il Cristo Risorto e l'acquasantiera proveniente dalla Cappella *detta dei Marinai* nel santuario dell'Annunziata, l'operatore farà riferimento alla suddetta cappella e a quella dei pescatori dello stesso santuario.

Chiostro

Nel chiostro l'operatore farà osservare alcuni elementi architettonici provenienti dalle porte e da edifici della città.

Laboratorio

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

Nell'ambito di questo percorso sarà possibile effettuare con gli operatori culturali dell'Associazione delle visite illustrate del centro storico di Trapani e/o della "Trapani liberty".

NATURA, CHE MERAVIGLIA! Fiori e frutti nelle collezioni del Museo

ATTIVITÀ AL MUSEO: Accoglienza Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà il Museo, dando notizie sul suo fondatore, sulle collezioni, sul complesso monumentale dove è ubicato, ed illustrerà la tematica del percorso oggetto della visita.

Istituto Tecnico Economico – AFM/SIA/Turistico:

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Istituto Professionale per i Servizi Commerciali, la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Istituto Tecnico Economico Turistico:

Istituto Tecnico Economico/Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale:

Via G. Cesarò, 36 - Erice

Via Socrate, 23 - Trapani

Piazza XXI Aprile, snc - Trapani

Via S. Catalano, 203/205 - Valderice

Sede carceraria: c/o Casa Circondariale di Trapani

☎ 0923 569559

☎ 0923 29002

☎ 0923 872131

☎ 0923 891601

☎ 0923 569559

Percorso guidato

Primo Piano. Nella Sala della *natura morta*, l'operatore presenterà le opere esposte, spiegherà il termine “natura morta”, e illustrerà le caratteristiche del “genere”, sollecitando i giovani allievi ad osservare i fiori e i frutti con opportuni rimandi alla realtà e alle loro conoscenze. Durante l'osservazione saranno fornite informazioni di carattere generale su: tecnica pittorica, artisti, stile, forma, funzione dell'opera d'arte, e sulla simbologia delle specie botaniche.

- Sarà preso innanzitutto in esame il dipinto raffigurante *L'allegoria della terra*, che offre un campionario vario di specie botaniche, riprodotte con straordinaria perizia dall'autore, del quale si daranno brevi notizie biografiche.
- Dopo l'osservazione l'operatore inviterà i ragazzi a confrontare la diversità delle specie vegetali rappresentate, inducendo ad una riflessione sul rapporto arte-scienze naturali e tra rappresentazione artistica e realtà oggettiva.
- Esaminando anche gli altri dipinti della sala si indurranno gli studenti a riconoscere fiori e frutti e a considerare la situazione eco-ambientale attuale.
- Il percorso proseguirà con l'analisi dei gioielli provenienti dal *Tesoro della Madonna di Trapani*; l'operatore didattico illustrerà i manufatti singolarmente, evidenziando le raffigurazioni floreali e vegetali.
- Dall'osservazione diretta dei gioielli si prenderà spunto per illustrare le caratteristiche dell'oreficeria barocca siciliana, le tecniche di lavorazione e i materiali impiegati per la realizzazione (metalli preziosi, gemme, smalti).
- Gli allievi saranno invitati a individuare quale tra i gioielli esposti li abbia particolarmente interessati e ad appuntarne le caratteristiche di forma, colore, dimensioni, le specie vegetali e le tipologie di decorazione, per poi usufruire di queste informazioni durante la fase laboratoriale.
- Verranno sottoposti ai discenti, attraverso il gioco interattivo, degli esercizi didattici, al fine di stimolare la curiosità e lo spirito di apprendimento.

Laboratorio

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

LA MADONNA DI TRAPANI: storia arte e tradizione nel Museo e nel Santuario

ATTIVITÀ AL MUSEO: Accoglienza Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà il percorso tematico oggetto della visita e il complesso monumentale dove questa avrà luogo.

PERCORSO GUIDATO

Visita al Santuario: Cappella della *Madonna di Trapani* e simulacro marmoreo, Cappella di Sant'Alberto, Cappella dei Marinai, Chiesa dell'Annunziata, Cappella dei Pescatori.

Visita al Museo:

- **Piano terra** – nella Sala 3, dedicata alla scultura rinascimentale, l'operatore presenterà le opere in marmo originariamente collocate nella Cappella dei Marinai, ricollegandosi alla visita appena effettuata; durante l'osservazione dell'*Acquasantiera* saranno fornite informazioni di carattere generale sullo stile, sulla tecnica scultorea, la forma e la funzione dell'opera;
- **Primo piano** – Sala 22: i partecipanti saranno invitati ad osservare la decorazione a stucco della volta e in particolare i medaglioni raffiguranti *Sant'Alberto* e altri santi dell'Ordine Carmelitano, avendo modo di approfondire la tematica inerente l'originaria destinazione d'uso del complesso monumentale e di consolidare la capacità di riconoscimento del Santo attraverso i peculiari attributi iconografici;
- nella Sala 12, saranno mostrati due dipinti del trapanese *Andrea Carreca*, raffiguranti *Sant'Alberto*; dopo aver fornito alcuni brevi cenni biografici sull'autore, l'operatore inviterà i ragazzi a osservare e confrontare la diversità dei supporti e delle tecniche artistiche;
- nella Sala 23, ci si soffermerà ad analizzare un dipinto raffigurante la *Processione della Madonna di Trapani*, cogliendo l'occasione per accennare all'importanza dell'aspetto devozionale e all'evoluzione del culto nella città, oltre che ricordare quanto già detto durante l'osservazione del simulacro.
- Il percorso seguirà con l'analisi di gioielli ed ex-voto provenienti dal *Tesoro della Madonna di Trapani*; l'operatore didattico illustrerà i manufatti singolarmente, facendo particolare attenzione alla descrizione delle tecniche di lavorazione e dei materiali impiegati per la realizzazione degli stessi (metalli preziosi, gemme, smalti). Terminata la spiegazione gli allievi saranno invitati a individuare quale tra i gioielli esposti li abbia particolarmente interessati e ad appuntarne le caratteristiche di forma, colore, dimensioni e le tipologie di decorazione, per poi usufruire di queste informazioni durante la fase laboratoriale.
- Il percorso si concluderà nel chiostro, al piano terra, con l'osservazione di bassorilievi ed insegne legate alla Processione della *Madonna di Trapani*.

Laboratorio: L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe: Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

PAESI E PAESAGGI nelle opere del Museo

Attività al Museo:

Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà dal vivo l'edificio museale riallacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.

L'operatore introdurrà quindi l'argomento dell'itinerario didattico oggetto della visita favorendo l'interazione con gli studenti.

Percorso guidato

- Dopo aver fornito brevi indicazioni sul termine paesaggio e illustrato le caratteristiche del "genere", l'operatore accompagnerà gli studenti nelle sale del primo piano del Museo, iniziando dalla sala della pittura tardo medievale dove farà notare l'assenza di paesaggio nelle opere esposte; il percorso proseguirà nelle sale successive per esaminare l'evoluzione dello sfondo paesaggistico attraverso i secoli XV, XVI, XVII.
- Nella sala 19 verranno osservati sia i quadri di paesaggio di pittori olandesi (in particolare i paesaggi campestri con figure ed armenti) dove la natura è la protagonista della scena, sia le vedute con rovine del pittore Leonardo Coccorante, evidenziando le differenze tra il paesaggio naturalistico e le vedute ideate con fantastiche architetture in rovina.
- L'operatore solleciterà gli allievi ad osservare gli elementi della natura, le figure, le architetture, con opportuni rimandi alla realtà e alle loro conoscenze, inducendo alla riflessione sul rapporto arte e natura e tra rappresentazione artistica e realtà oggettiva.
- Esaminando anche gli altri dipinti della sala si indurranno gli studenti a riconoscere le caratteristiche del paesaggio e a considerare la situazione eco-ambientale attuale.
- Durante l'osservazione saranno fornite informazioni di carattere generale su: tecnica pittorica, artisti, stile, forma, funzione dell'opera d'arte, e su eventuali simbologie.
- Gli allievi saranno invitati a individuare quale tra i dipinti esposti li abbia particolarmente interessati e ad appuntarne le caratteristiche di forma, colore e dimensioni, le specie vegetali e le tipologie di decorazione, per poi usufruire di queste informazioni durante la fase laboratoriale.
- Il percorso seguirà al piano terra con l'osservazione degli sfondi paesaggistici presenti nelle opere scultoree del secolo XVI.

Laboratorio

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe

Dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

IL VOLTO RACCONTA: il ritratto nelle collezioni del Museo

Attività al Museo

Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà l'edificio museale riallacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.

L'operatore introdurrà l'argomento dell'itinerario didattico, oggetto della visita, favorendo l'interazione con i giovani allievi.

Percorso guidato

Piano terra:

- L'operatore inizierà il percorso all'interno della sala dedicata alla pittura siciliana del tardo Settecento e dell'Ottocento, si soffermerà su alcune delle principali opere esposte ponendo l'attenzione sul genere del ritratto aulico-celebrativo.
- Farà riferimento agli autori delle opere esaminate, in particolar modo alle figure di Antonio Dominici, Giuseppe Patania e Giuseppe Errante.
- Nella sala del Risorgimento verranno esaminate le tematiche del ritratto celebrativo in ambito scultoreo con

l'osservazione dei busti di Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele II, Umberto I e Vittorio Emanuele III.

- L'operatore guiderà gli studenti al piano superiore e si soffermerà nella sala della pittura del Cinquecento, dove verrà preso in esame il *Ritratto di donna* di Scipione Pulzone. Solleciterà i partecipanti ad osservare la posa, lo sguardo, l'acconciatura, l'abito e lo sfondo. Chiederà, inoltre, di esprimere dei pareri riguardo all'espressione e allo stato d'animo della donna. Si solleciteranno paragoni con i tempi attuali, facendo emergere differenze e similitudini tra le tecniche pittoriche e i nuovi supporti fotografici.
- La visita continuerà nella sala 10, del primo piano, dove verrà preso in esame il bozzetto bronzeo raffigurante Carlo II, opera dello scultore Giacomo Serpotta. Sarà fatto riferimento alle caratteristiche del monumento equestre e verrà messa in risalto la figura dell'artista palermitano.
- Gli studenti verranno quindi accompagnati nel grande corridoio del museo (sala 12) per ammirare il celeberrimo ritratto di *Nunzio Nasi*, eseguito da Giacomo Balla. Oltre a fornire informazioni sul personaggio ritratto e sulla figura dell'artista, verrà analizzata la tecnica utilizzata invitando i giovani allievi a riconoscere le differenze di stile e composizione rispetto alle opere visionate precedentemente.

Laboratorio: l'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati ad

internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe, dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

IL PRESEPE NELL'ARTE: il Museo racconta il Natale

(nel periodo prenatalizio)

Attività al Museo:

Accoglienza

Gli allievi saranno accolti dall'operatore didattico che presenterà dal vivo l'edificio museale riacciandosi ai contenuti già sviluppati in classe.

L'operatore introdurrà quindi l'argomento dell'itinerario didattico oggetto della visita.

Percorso guidato

Al Primo piano l'operatore effettuerà preliminarmente una lettura espressiva di brani del Vangelo sul tema del Natale.

- Nella sala 13 presenterà il presepe in legno tela e colla, sollecitando gli studenti all'individuazione delle differenze con il presepe moderno.
- Nella sala 12 mostrerà le più significative statuine in legno, tela e colla, con gli opportuni rimandi alle sculture dei Misteri; illustrerà brevemente la figura e l'opera di Giovanni Matera ed Andrea Tipa, principali artefici della scultura presepiale trapanese, e collegherà i loro nomi alle vie della città a loro dedicate.
- Si porrà l'attenzione sulle tipiche figure del presepe trapanese (la donna col cesto, il mendicante, il pastore addormentato, lo "spirtato"), così come saranno oggetto di analisi le figure che rappresentano gli antichi mestieri.
- Saranno presentate le tre principali rappresentazioni iconografiche della nascita di Gesù (Natività, Adorazione dei pastori e Adorazione dei Magi), con particolare riferimento ai presepi in esposizione.
- Nella sala 14 sarà analizzato il presepe in materiali marini e sarà sollecitata una riflessione sulle diverse tipologie di materiali utilizzati nei presepi trapanesi. Saranno altresì osservate le scene di vita che esso contiene, la grande caccia al cinghiale, gli animali esotici e quant'altro.
- L'osservazione del presepe in corallo, collocato nella sala 23, consentirà il confronto tra i diversi materiali impiegati. Saranno individuati i motivi decorativi peculiari e ricorrenti del presepe trapanese che consentiranno agli allievi di riconoscere i prodotti dell'artigianato artistico locale.
- Nella pinacoteca, sala 5, l'operatore mostrerà una *Adorazione dei Magi* del '500 su supporto ligneo, mentre nella sala 7 presenterà una *Adorazione dei Magi* del '600 realizzata su tela, sollecitando la riflessione sulla diversità dei supporti e sulle differenti tecniche di pittura.

Laboratorio

Nell'aula didattica saranno mostrate le immagini di alcuni dipinti, custoditi in chiese della città, che hanno come tema la Natività.

L'attività laboratoriale consisterà nell'inserimento dei dati raccolti durante la visita in una scheda prestampata al fine di realizzare successivamente una presentazione multimediale da ascoltare, tramite un QR code, su uno smartphone o un tablet collegati a internet. In tale presentazione gli studenti dovranno far emergere le caratteristiche delle opere esaminate e gli elementi stilistici.

In classe, dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, i ragazzi potranno perfezionare e approfondire in classe il prodotto realizzato al Museo anche con l'inserimento di una composizione testuale, una produzione poetica o una rappresentazione grafico-pittorica. Il prodotto realizzato potrà essere presentato in occasione della mostra degli elaborati didattici, che si terrà al Museo, a fine anno scolastico.

SVELIAMO "I MISTERI": arte, riti e tradizioni (nel periodo antecedente la Pasqua)

SVELIAMO "I MISTERI": arte, riti e tradizioni, è una iniziativa promossa dall'Associazione Amici del Museo Pepoli, consistente in una **visita didattica** alla chiesa del Purgatorio, sede dei sacri gruppi dei Misteri. L'iniziativa, finalizzata a promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale, religioso e tradizionale della città di Trapani, in particolare legato ai riti della Settimana Santa, si propone di:

- favorire la conoscenza di opere prodotte nella città di Trapani e delle tecniche di realizzazione;
- far conoscere il patrimonio storico, tradizionale, della città e del territorio;
- favorire, in modo appropriato, l'accostamento dei giovani alle tradizioni;
- far comprendere il valore storico-culturale del patrimonio locale e rendere consapevoli gli studenti, anche i più piccoli, dei diritti e dei doveri che ogni cittadino ha verso questo patrimonio.

Contenuti

- Le origini dei riti della Settimana Santa e della processione dei *Misteri*.
- La tecnica polimaterica delle statue dei *Misteri* e dei "pastori" da presepe conservati al Museo Pepoli.
- Iconografia e iconologia dei sacri gruppi.
- La figura femminile tra i personaggi dei *Misteri*.
- Gli addobbi argentei.

Accoglienza

Gli allievi saranno accolti presso la sede del Museo Diocesano- Chiesa di S. Nicola dall'operatrice didattica che tratterà la storia e le origini dei riti della Settimana Santa e della processione dei Misteri, attraverso l'utilizzo di linguaggi e metodologie differenziate secondo le fasce di età e gli interessi del fruitore.

Verrà illustrata la tecnica polimaterica, cosiddetta del "legno tela e colla" e verranno mostrati i materiali con cui sono realizzate le statue dei misteri ed un esemplare della struttura interna. Saranno indicati i principali artisti e verrà illustrato il lavoro di bottega. Verranno prese in esame le opere custodite nella chiesa di S. Nicola, attinenti al tema

della Passione, tra cui il *Cristo tra i ladroni* (sec. XVIII) ed il gruppo “rifiutato” raffigurante la Sollevazione della croce, di Domenico li Muli (1951).

Attività presso la chiesa del Purgatorio:

Nella chiesa del Purgatorio verranno presi in esame i singoli gruppi, con gli opportuni riferimenti agli episodi descritti nei Vangeli, attraverso una lettura iconografica ed iconologica dei personaggi che popolano la scena e degli oggetti che ne fanno parte.

Nell'illustrare le singole scene saranno messe in evidenza le caratterizzazioni umane ed etniche dei vari soggetti e sarà evidenziato come gli artisti trapanesi, nella ricerca di verità e sentimento, hanno curato gli atteggiamenti e le espressioni dei personaggi, facendo trasparire sul volto di ognuno il carattere. Verrà posta particolare attenzione sulle figure femminili, sull'abbigliamento dei vari personaggi, rispondente al ruolo da essi avuto nella società del tempo.

Sarà fatto notare come le manomissioni, le modifiche e gli interventi di restauro effettuati nel corso dei secoli hanno talvolta alterato l'originalità delle opere e come i restauri moderni hanno restituito colore e consistenza alle statue.

Sollecitata l'osservazione dei soggetti sacri e “profani” che compongono le scene, saranno indicate alcune rappresentazioni iconografiche della Passione di Cristo, presenti in altre opere della città, evidenziando quei motivi peculiari e ricorrenti che consentono di riconoscere i manufatti trapanesi.

Nel corso dell'incontro gli studenti saranno sollecitati ad interloquire con l'operatrice ed a riferire di loro esperienze, ricordi e di quant'altro, nel loro vissuto, abbia attinenza con la processione di Misteri.

Durante la visita verranno utilizzati materiale informativo e schede che potranno essere compilate in itinere, in modo da incuriosire i ragazzi e stimolarli all'osservazione e all'apprendimento.

Prima di lasciare la chiesa del Purgatorio gli allievi saranno inoltre sollecitati ad individuare il gruppo che li ha maggiormente colpiti, ad “adottarlo” e a riprodurlo dal vivo graficamente o fotograficamente alcuni particolari significativi.

Gli alunni saranno invitati quindi a recarsi, con i loro insegnanti, presso alcune chiese cittadine per individuare altre opere in legno tela e colla, o anche di materiali diversi, che abbiano attinenza col tema della passione di Cristo e con la produzione locale, riconoscendone i caratteri peculiari.

In classe

I giovani allievi, dopo una riflessione sull'esperienza vissuta, potranno realizzare testi poetici, prodotti grafici, scultorei, fotografici, video, ...ecc., e quant'altro riterranno opportuno, al fine di creare un loro originale elaborato che potrà essere oggetto di esposizione (o proiezione) in occasione di una mostra nella quale, a fine anno scolastico, saranno esposti gli elaborati. Potranno inoltre *mettere in scena* un episodio, o il lavoro di bottega, creando un *tableau vivant*, per riproporlo in occasione dell'apertura della mostra.